



### Conoscere la meta è davvero importante?

(Gv 12, 1-12)

**Q**uando si parte per un viaggio, la prima cosa da sapere è dove si vuole arrivare: se manca la meta, il rischio sarà quello di girare a vuoto!

Questa regola 'stradale' si potrebbe applicare anche a tante altre dimensioni della vita: in un lavoro ben fatto è necessario progettare prima di agire; vincere nel gioco richiede una strategia accurata; quando si parla è bene pensare alle conseguenze di ciò che si dirà e poi scegliere se aprire la bocca e come farlo. Non seguire questo ordine può portare a perdite di tempo e risorse, a sconfitte cocenti o a gaffes che poi si rimpiangeranno a lungo.

Eppure, nel Vangelo di oggi il Signore dice a Tommaso che ciò che conta non è primariamente la meta, ma il cammino per arrivarci: io sono la via, la verità e la vita.

Nella comunità c'è un'aria molto mesta, perché tutti hanno capito che Gesù se ne andrà di lì a poco, e si chiedono come poter mantenere la fiducia nonostante il suo addio; avere almeno un'idea di dove si arriverà può essere di grande aiuto nel tentare l'impresa!

Gesù non risponde all'ansia di Tommaso e Filippo, perché la meta non è qualcosa di comprensibile, non in quel momento. E anche dopo la risurrezione, i discepoli faranno molta fatica a vederla: ogni volta che il Signore comparirà nel suo corpo glorioso, per loro sarà una nuova scoperta.

Ecco perché Gesù chiede di non fare salti in avanti, ma di concentrarsi sulla via: solo la capacità di scegliere nello spirito del Signore, secondo la coerenza e l'amore espressi nella sua vicenda umana, svelerà ai discepoli la meta del cammino.

Questo invito di Gesù è fondamentale per noi, come singoli ma soprattutto come Chiesa. Se vado indietro con la memoria di qualche anno, ricordo quanti progetti faraonici abbiamo fatto: il decennio di questo, il decennio di quello, una grande preparazione con tanti appuntamenti e un grosso lavoro di organizzazione. Cosa è rimasto di tutto



questo? Ad esser sinceri, molto poco. Certo, c'è stato di mezzo il Covid, ma già prima ci eravamo resi conto che le nostre grandi programmazioni erano splendide architetture teoriche, ma nella pratica non rispecchiavano molto la realtà delle persone e delle comunità. È tanto vero questo che oggi nessuno nella Chiesa si sogna più di fare questi progetti a lunga scadenza, perché l'orizzonte è più incerto e i cambiamenti avvengono molto rapidamente. Forse oggi ci troviamo anche noi nella condizione di questi discepoli che devono salutare tante certezze e si scontrano con un futuro fatto di nebbia e di previsioni fosche ...

La parola per noi è dunque: fate attenzione al cammino, imparate a scegliere secondo lo Spirito e il cuore di Gesù, abbiate fede nel senso concreto del termine, ossia della forza che permette di compiere i passi giusti senza paura.

Trovo molto consolante questo invito del Signore, perché se da una parte ci spoglia di tante progettazioni, dall'altra ci dice che possiamo aprirci ad un futuro fatto di sorprese, dove la fantasia dello Spirito ci mostrerà cose che vanno ben al di là della nostra immaginazione. Ciò non significa vivere a caso, senza la benché minima direzione; significa però esser consapevoli che il passato non si replica, e tutto ciò che ha il sapore del 'passato glorioso di Chiesa' non fa più per noi, è una nostalgia da combattere perché impedisce un futuro nuovo, il futuro di Dio.

don Raffaele

# In Belgio dal 16 al 22 aprile scorso: appunti di un'esperienza

Sono molto grato di aver vissuto questa esperienza su invito del Prof. Henri Derroitte, oggi vice-rettore dell'Università di *Louvain La Neuve* e responsabile nazionale per la catechesi nel Belgio francofono.

Ciò che ho vissuto mi ha lasciato molte emozioni positive: grazie agli incontri con persone di cui ho apprezzato la cultura, la fede e la profonda umanità; grazie alle comunità che ho avuto modo di conoscere e con le quali ho scambiato idee ed esperienze; grazie anche all'impegno di pensiero e di preparazione che mi ha assorbito da gennaio ad aprile per rispondere alle domande che mi sono state poste e dall'Università

- dove ho tenuto tre lezioni - e dalle diocesi dove ho proposto quattro diversi incontri, oltre che partecipato a due incontri di programmazione.

Due sono le cose che per ora sento di aver raccolto dall'esperienza che ho fatto.

La prima è la ricchezza del vissuto pastorale sperimentato qui a san Pio soprattutto per quanto riguarda due grandi ambiti del nostro comune cammino parrocchiale.

Il primo è quello riferito all'iniziazione cristiana dei ragazzi con il coinvolgimento dei genitori. In questa proposta fin dal 2009 abbiamo tentato di rendere operative le linee del "Progetto Secondo Annuncio", a cui ho partecipato dal 2013 al 2018 come membro dell'équipe che ha articolato il progetto. Il Secondo annuncio è un "ospite scomodo" in ogni parrocchia (come spiego nell'articolo per la rivista *Lumen Vitae* pubblicato proprio a Namur dove ho fatto due incontri) ma generativo, capace di rimettere in moto una comunità attraverso la riscoperta del Vangelo.

Il secondo è quello che riguarda, invece, la parrocchia come comunità sempre più corresponsabile, attraverso i "ribaltamenti" di tante strutture: ad iniziare per noi dall'aula liturgica che, per esprimere una celebrazione maggiormente condivisa e

più partecipativa, è stata appunto ribaltata. E, in seguito, il ribaltamento della conduzione sinodale che da un anno stiamo tentando attraverso la "morte" del Consiglio Pastorale, per dare vita al Gruppo di Guida sinodale della comunità e ai due gruppi "di pensiero" e "di conduzione".

So che senza questa esperienza - per me sempre

inquieta e conflittuale - di essere (non) parroco di san Pio X, le mie parole avrebbero potuto essere solo "belle teorie", anziché idee operative e riflessioni sfidanti sotto il profilo concreto oltre che teologico.



La seconda cosa

che raccolgo è quanto ho comunicato nell'omelia della domenica 23 aprile, appena rientrato a Modena. È la percezione della debolezza della chiesa del Belgio, almeno per le diocesi francofone che ho potuto incontrare. So che dico una parola sgradevole se affermo che, andando là, ho visto come saremo noi tra non molti anni... Ho visto la velocità e la pervasività del processo di scristianizzazione; ho visto l'appesantimento di strutture enormi che in passato erano piene o oggi sono desolatamente vuote; ho visto le teste bianche degli operatori pastorali, affezionati ad un passato che non tornerà; lo smarrimento dei linguaggi, dei simboli, dei tentativi di dire una fede che i pochi cristiani rimasti sanno essere ancora bella, ma difficilmente comunicabile...

Ho visto la nostra sfida moltiplicata. Ho visto, secondo me, il nostro futuro prossimo.

E sono venuto a casa con un milione di domande, con un'inquietudine esperienziale e non più solo teorica, come sapevo già di avere. E una domanda sempre più urgente: cosa significa oggi rendere il cristianesimo possibile, plausibile e desiderabile non solo per noi, ma soprattutto per le generazioni future?



# Finalmente si comincia!

Questa settimana, a partire da martedì pomeriggio, apriranno le iscrizioni al Grest, che continueranno per tre settimane nelle date e nei luoghi indicati sul volantino. Dal momento che più persone hanno già chiesto informazioni, ci aspettiamo che la partecipazione sia buona. A tal proposito, chiediamo a tutte le famiglie della parrocchia interessate di iscriversi tempestivamente: non vorremmo, infatti, che qualcuno delle nostre comunità di San Lazzaro e San Pio rischiasse di rimanere fuori dalle liste perché ha deciso tardi di fare l'iscrizione. Abbiamo un numero massimo di bambini, oltre al quale non possiamo andare, e una volta raggiunto il limite dovremo necessariamente chiudere le liste. Insomma, non aspettate!

don Raffaele

**CENTRO ESTIVO PARROCCHIALE  
6-13 ANNI**



**GREST**  
SAN LAZZARO & SAN PIO X

**8 GIUGNO-7 LUGLIO 2023**

**08/06-16/06 PARROCCHIA SAN PIOX V.BELLINI 101**  
**19/06-07/07 PARROCCHIA SAN LAZZARO V.BORRI 90**

**TARIFFA PART-TIME 08.00-13.00 70€**  
**TARIFFA FULL-TIME 08.00-16.00 90€**  
**SCONTO FRATELLI E PIÙ SETTIMANE**

**ISCRIZIONI**

MARTEDI 9-16-23/05 ore 16.00-19.00 c/o segreteria s.Lazzaro  
GIOVEDI 11-18-25/05 ore 16.00-19.00 c/o segreteria s.PioX  
DOMENICA 14-21-28/05 dalle 12.20 alle 13.00 all'uscita della  
Messa a s.Lazzaro

Le iscrizioni si chiuderanno domenica 28 Maggio o  
anticipatamente se raggiunto il numero massimo d'iscrizioni

Il GREST parrocchiale di s.Lazzaro & s.Pio ha richiesto l'iscrizione all'albo comunale dei  
centri estivi di Modena per l'adesione al progetto dell'Emilia-Romagna "conciliazione vita-  
lavoro". Per maggiori info rivolgersi al comune di Modena ufficio centri estivi

In collaborazione con

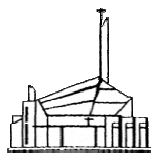


**INFO WHATSAPP**  
**3387433172 Fiammetta**

S. Pio X



Avvisi



s. Lazzaro

Avvisi

**Sabato 6**

ore 15.00 Ritiro per genitori e bambini di IV elementare

ore 18.00 Eucarestia

**Domenica 7 - V domenica di Pasqua**

ore 9.00 Eucarestia festiva

ore 11.00 Eucarestia festiva

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia festiva

**Lunedì 8**

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia

**Martedì 9**

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Vespri

ore 21.00 Commissione liturgica

**Mercoledì 10**

ore 18.00 Rosario

ore 18.30 Lectio divina degli adulti on line

**Giovedì 11**

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia

ore 21.00 Lectio divina dei giovani

**Venerdì 12**

ore 16.00 Via Lucis, Vespri e Adorazione

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia

**Sabato 13**

ore 18.00 Eucarestia festiva

**Domenica 14 - VI domenica di Pasqua**

ore 9.00 Eucarestia festiva

ore 11.00 Eucarestia festiva

ore 16.00 Battesimi

ore 19.00 Eucarestia festiva

**Domenica 7 – V domenica di Pasqua**

*Uscita di noviziato e clan*

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 9.00: attività di reparto

Ore 16.00: battesimo in Chiesa grande

Ore 17.00: conclusione cammino iniziazione cristiana

Ore 17.00: attività cresimati

Ore 19.30: attività post-it

**Lunedì 8**

Ore 19.00: messa animata da famiglie di Montesole

**Martedì 9**

Ore 19.00: liturgia della Parola in cappella

**Mercoledì 10**

Ore 9.30-12.30: palestra della memoria al Circolo

Ore 17.00: lettura del Vangelo nelle case presso fam.

Cautiero, via Toscanini 288

Ore 21.00: prove dei canti in Chiesa

**Giovedì 11**

Ore 14.30: ascolto e distribuzione alimentare Caritas

Ore 16.30: lettura del Vangelo nelle case presso fam.

Pelliccioni, via Mercadante 30

Ore 21.00: Co.Ca.

**Venerdì 12**

Ore 21.00: lectio divina guidata da Enrica in cappella

**Sabato 13**

Ore 15.00: attività di branco e di reparto

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva in Chiesa grande

**Domenica 14 – VI domenica di Pasqua**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 16.00: prime confessioni

Ore 17.00: attività cresimati

Ore 21.00: attività di noviziato e clan

*Il doposcuola è attivo in parrocchia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15.15 alle 16.45*

*Nel mese di maggio, il rosario verrà recitato presso le suore del Sacro Cuore alle 21.00 dal lunedì al venerdì.*

## CIRCOLO DELL'AMICIZIA

**M**artedì 9 maggio alle ore 15,30, nel salone parrocchiale di San Pio X, si terrà un incontro sul tema: *Geminiano, Vescovo e protettore. L'uomo, il Santo, il Simbolo*. Relatore: Gabriele Sorrentino - Associazione Terra e Identità. Gabriele Sorrentino è un giornalista e addetto stampa con laurea in scienze politiche, si occupa di storia locale, scrive articoli e saggi storici ed è anche un narratore fecondo, con all'attivo tre romanzi storici e una saga Fantasy; inoltre, tiene conferenze di Storia, soprattutto di storia romana e

medievale, ed è tra i soci fondatori di POP HISTORY, l'Associazione nata dall'esperienza di alcuni studenti del Master in Public History di UNIMORE. Parlerà del suo saggio su San Geminiano, in cui affronta la figura del patrono da varie angolazioni: figura storica, miracoli, culto, importanza simbolica per Modena e non solo.

Vi aspettiamo numerosi! *Sono consigliati mascherina, distanziamento, disinfezione delle mani, quarantena di 8 giorni dall'ultimo contatto Covid.*